

Trieste, 15/1/2022

Interrogazione

con richiesta di risposta scritta e verbale in Consiglio

Oggetto: Manutenzione straordinaria ciclabile Viale Miramare - delibera 588/2021

Premesso che l'articolo 1 del Codice della Strada indica che *“La sicurezza e la tutela della salute delle persone nonché la tutela dell'ambiente, nella circolazione stradale, rientrano tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato”* (comma 1) e *“Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano ai principi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile, perseguendo gli obiettivi: di ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare; di migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; di migliorare la fluidità della circolazione; di promuovere l'uso dei velocipedi”* (comma 2);

Preso atto che al Comune di Trieste, nell'ambito del decreto 12 agosto 2020 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – *“Risorse destinate a ciclovie urbane”*, sono state assegnate delle risorse economiche destinate alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;

Tenuto conto che nel decreto del 12 agosto 2020 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili dedicato alle ciclovie urbane scrive che c'è la *“necessità di assicurare alla mobilità ciclistica adeguati livelli di sicurezza mediante l'ampliamento della rete ciclabile e delle corsie ciclistiche presenti in aree urbane”*;

Preso atto che con la delibera 588/2021 del 21 dicembre 2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per una manutenzione straordinaria ciclabile Viale Miramare che prevede una spesa complessiva euro 453.068;

Premesso che la riviera di Barcola è uno dei principali attrattori della mobilità ciclistica di Trieste nei mesi estivi;

Premesso che il castello di Miramare è uno dei principali attrattori del cicloturismo e Viale Miramare è parte di itinerari cicloturistici di interesse nazionale (Bicitalia 6 e 20) ed europeo (Eurovelo 8);

Preso atto che il percorso in oggetto rientra nel progetto di fattibilità tecnico-economica realizzato dalle Regioni FVG e Veneto della ciclovie di interesse

nazionale "Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia" che percorre viale Miramare finanziata dal MIT e con gli standard minimi da esso previsti (Delibera 1322-2021 tronco 1);

Preso atto che l'elaborato 7 del Biciplan UTI sull'incidentalità ciclistica (fonte ARIS 2013-2017) mostra che Viale Miramare è uno delle arterie del Comune di Trieste che hanno avuto il maggior numero di incidenti che hanno coinvolto ciclisti. L'archivio regionale degli incidenti stradali mostra che 2013 al 2017 sono stati 31 gli incidenti che hanno coinvolto ciclisti diversi nei tratti dove non vi è un percorso ciclabile: Per esempio 6 nel breve tratto di 250 metri prima e dopo il ponte ferroviario e 9 nel tratto di viale Miramare di fronte alla Pineta di Barcola;

Preso atto che nella relazione del Progetto si scrive che: *"Allo stato attuale il percorso presenta i seguenti aspetti critici ...il percorso ciclabile è discontinuo"*;

Preso atto che nella relazione del Progetto si scrive: *"prevedendo il transito su spazi protetti in entrambi i sensi di marcia, continui"*;

Tenuto conto che nella planimetria P1 si evidenzia che il percorso bidirezionale ciclabile su marciapiede ciclopedonale ha una larghezza minima 100 cm dove dovrebbero transitare pedoni e le biciclette nei due sensi di marcia;

Tenuto conto che nel progetto si scrive *"Il progetto si prefigge l'obiettivo di migliorare l'accessibilità degli spazi stradali di viale Miramare con particolare riferimento all'utenza "ciclisti tartaruga"*;

Infine tenuto conto che nell'attuale percorso ciclabile che va da piazza Libertà al Bivio di Barcola non è bidirezionale e mancano 4 tratti:

- a. un collegamento con la corsia ciclabile di piazza Libertà e l'inizio della corsia ciclabile sul marciapiede in Viale Miramare di fronte al civico 11
- b. il tratto di circa 250 metri prima e dopo il cavalcavia ferroviario (forse il più pericoloso dell'intero percorso)
- c. quello di circa 1300 metri da via del Boveto alla fine della Pineta.
- d. il tratto di fronte alla Marinella

Interruzioni che costituiscono un grosso handicap dell'infrastruttura sotto il profilo della sicurezza e dell'accessibilità e quindi anche un considerevole disincentivo alla fruizione turistica;

Si interroga il Sindaco e/o l'Assessore competente per sapere

- Perché non si sia data priorità agli interventi di cucitura dell'attuale percorso ciclabile per dargli continuità e garantire sicurezza ai ciclisti in particolare a:
 - o il tratto da piazza Libertà al civico 11 di viale Miramare
 - o il tratto di circa 250 metri prima e dopo il cavalcavia ferroviario



- il tratto di circa 1300 metri da via del Boveto alla fine della Pineta.
 - il tratto di fronte alla Marinella fino a Miramare
-
- Perché nei tratti con questa sezione inferiore ai 2 metri dove dovrebbero transitare pedoni e le biciclette nei due sensi di marcia non si è tolta la sosta e spostato il percorso ciclabile a bordo strada per ampliare la sezione e limitare i rischi di contatti tra pedoni e ciclisti?
 - Perché nel redigere il progetto perché non si è tenuto conto anche delle esigenze dei “ciclisti lepre” per esempio progettando anche, ove possibile, le nuove corsie ciclabili previste dalle recenti modifiche del codice della strada (3 Art. 3, c. 1, nuovo n. 12-bis) Cds)?
 - Come si relaziona questo investimento e intervento con il progetto di fattibilità tecnico economica della ciclovia di interesse nazionale “Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia” e con gli standard minimi da esso previsti?

La Consigliera

Giulia Massolino